

FARMACIE TIFERNATI SRL UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE V. EMANUELE ORLANDO 3BIS 06012 CITTA' DI CASTELLO (PG)
Codice Fiscale	02895720544
Numero Rea	PG 248791
P.I.	02895720544
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	(02) Soc.a Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	(477310) FARMACIE
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	8.116	4.906
II - Immobilizzazioni materiali	87.952	105.358
Totale immobilizzazioni (B)	96.068	110.264
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	215.198	225.976
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	203.410	178.268
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.052	5.370
Totale crediti	206.462	183.638
IV - Disponibilità liquide	1.235.797	1.091.775
Totale attivo circolante (C)	1.657.457	1.501.389
D) Ratei e risconti	14.132	16.442
Totale attivo	1.767.657	1.628.095
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	2.000	2.000
VI - Altre riserve	-	(1)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	213.561	213.561
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	100.605	153.084
Totale patrimonio netto	326.166	378.644
B) Fondi per rischi e oneri	132.000	116.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	457.053	439.310
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	638.870	604.612
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	14.660
Totale debiti	638.870	619.272
E) Ratei e risconti	213.568	74.869
Totale passivo	1.767.657	1.628.095

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.729.855	4.711.446
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	33.283	8.657
altri	55.627	55.489
Totale altri ricavi e proventi	88.910	64.146
Totale valore della produzione	4.818.765	4.775.592
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.812.838	2.939.707
7) per servizi	178.095	152.902
8) per godimento di beni di terzi	490.674	485.310
9) per il personale		
a) salari e stipendi	779.830	619.651
b) oneri sociali	239.909	199.150
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	91.347	60.300
c) trattamento di fine rapporto	89.732	59.850
e) altri costi	1.615	450
Totale costi per il personale	1.111.086	879.101
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	37.338	35.167
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.635	2.266
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	33.703	32.901
Totale ammortamenti e svalutazioni	37.338	35.167
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.778	10.882
13) altri accantonamenti	16.000	16.000
14) oneri diversi di gestione	23.356	42.589
Totale costi della produzione	4.680.165	4.561.658
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	138.600	213.934
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.089	-
Totale proventi diversi dai precedenti	4.089	-
Totale altri proventi finanziari	4.089	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	150	1.976
Totale interessi e altri oneri finanziari	150	1.976
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	3.939	(1.976)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	142.539	211.958
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	39.534	58.874
imposte relative a esercizi precedenti	2.400	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	41.934	58.874
21) Utile (perdita) dell'esercizio	100.605	153.084

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è stato redatto secondo le disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di contabilità, sulla base delle disposizioni contenute dal D.Lgs. 139/2015 e delle novità da esso apportate.

Il bilancio chiude con un utile d'esercizio di euro 100.605 , al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate.

Si tiene a precisare che, mentre l'andamento dei ricavi delle vendite è rimasto pressoché costante rispetto all'esercizio precedente, nonostante il canone di servizio riconosciuto al Comune di Città di Castello, per euro 429.445, contro euro 427.338 del 2021, con un incremento dall'8% al 9% dall'anno 2020, nonostante l'incremento dei costi del personale del 26% per effetto dell'inserimento, strettamente necessario all'adeguata gestione delle tre farmacie, di nuove figure professionali a seguito di selezione pubblica, e nonostante un incremento del 74% del costo sostenuto per l'energia elettrica, il risultato d'esercizio è nettamente positivo, anche grazie ad una politica efficiente di approvvigionamento. Infatti, i costi per le merci hanno registrato un decremento del 4% rispetto all'esercizio precedente.

Sono state rispettate le clausole generali di redazione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i principi di redazione del bilancio (art. 2423-bis del Codice Civile) ed i criteri di valutazione previsti per le singole voci (art. 2426 del Codice Civile).

Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, in presenza dei requisiti di legge previsti.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio dell'esercizio chiuso è redatto in unità di euro, senza cifre decimali; le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- 1) le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre quelle del passivo sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro o oltre l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
- 2) il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di riclassificazione, ed in particolare della suddivisione dell'intera area gestionale nelle quattro sub-aree identificate nello schema di legge, del privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione e della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio.

Attività svolte

La Società opera nel settore farmaceutico ed in particolare nel commercio al dettaglio di farmaci e servizi accessori, che vengono distribuiti e/o erogati ai consumatori direttamente e/o tramite convenzioni con la locale A.S.L., con tre punti vendita nel comune di Città di Castello, di cui uno in zona semicentrale località Tre bis, uno in zona nord in località Cerbara e uno in zona sud in località Cinquemiglia-Promano.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497 e seguenti del codice civile, ricordiamo che la Società è soggetta alla Direzione e Coordinamento del Comune di Città di Castello quale *società in house*.

In particolare, si evidenzia che il capitale sociale della nostra Società è interamente posseduto dal Comune di Città di Castello. La nostra società, pur esercitando attività sostanzialmente commerciale, in pratica gestisce il servizio (pubblico) farmaceutico del Comune di Città di Castello come da contratto di servizio approvato con deliberazione n. 87 del 27 luglio 2006 del rispettivo Consiglio Comunale (e successive modifiche ed integrazioni) che ne ha determinato le correlate modalità al fine di mantenere il controllo pubblico sulla gestione del servizio al fine di conseguire una maggiore efficienza aziendale mediante ricorso a modelli aziendali.

Si segnala che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 111 del 19/12/2019 è stato deciso di prorogare la modalità di gestione del servizio farmaceutico pubblico nel comune di Città di Castello, mediante affidamento in house, alla nostra società, con aggiornamento del contratto di servizio a decorrere dal 01/01/2020.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Continuità aziendale

Come indicato in precedenza, l'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice Civile, prevede che la valutazione delle voci di Bilancio sia fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Nel redigere il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, l'organo amministrativo ha valutato la capacità della Società di continuare ad operare come una entità in funzionamento, che contempla la recuperabilità di attività e l'estinzione di passività nel normale corso del business. Ai fini di tale valutazione sono state considerate tutte le informazioni disponibili sull'evoluzione futura, per un arco di tempo relativo ad almeno, ma non limitato, ai 12 mesi successivi alla data di riferimento del presente bilancio d'esercizio, nei termini che seguono, ritenendo che non sussistano indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che possano segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, si evidenzia che non è stata applicata alcuna delle deroghe previste.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Non sono emerse problematiche di comparabilità e di adattamento che abbiano richiesto l'adattamento di voci non comparabili rispetto all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1) del Codice Civile, i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate da attività immateriali che, per destinazione, sono soggette ad un durevole utilizzo nell'ambito dell'impresa. Le stesse sono iscritte, ove necessario, con il consenso del collegio sindacale, al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione della loro residua possibilità di utilizzazione. Per quanto attiene ai criteri di ammortamento ed ai relativi coefficienti e/o aliquote abbiamo ritenuto congruamente utilizzabili quelle previste dalla

vigente normativa fiscale dato che, a giudizio dell'organo amministrativo rappresentano ragionevolmente il deperimento fisico e tecnologico dei cespiti assoggettati ad ammortamento anche con riferimento al loro eventuale deprezzamento in caso di sostituzione per sopravvenute necessità tecnologiche e/o organizzative.

Crediti

I crediti sono stati iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione. Non si è reso necessario avvalersi della deroga, indicata dal principio contabile OIC 15, in quanto la società risulta esonerata dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato poiché redige il bilancio in forma abbreviata. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole.

Debiti

I debiti sono stati iscritti in bilancio al valore nominale. Non si è reso necessario avvalersi della deroga, indicata dal principio contabile OIC 19, in quanto la società risulta esonerata dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato poiché redige il bilancio in forma abbreviata.

Attività e passività monetarie in valuta

Le attività e passività monetarie espresse originariamente in valuta estera, iscritte in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineate ai cambi correnti alla chiusura del bilancio. In particolare, le attività e passività che costituiscono elementi patrimoniali "monetari" in valuta (crediti, debiti, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito) sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico alla voce 17-bis (utile e perdite su cambi). L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato di esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita di esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo. Per quanto riguarda, invece, le eventuali attività e passività in valuta di tipo non monetario sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

Rimanenze di magazzino

Le giacenze di magazzino sono valorizzate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I ricavi ed i costi sono iscritti in bilancio in base al criterio della competenza economica, ed in particolare: per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà che normalmente si identifica con la consegna o spedizione dei beni; quelli per servizi e di natura finanziaria secondo competenza temporale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono accantonate sulla base delle aliquote (24% Ires e 3,90% Irap) e delle normative vigenti, in base ad una realistica previsione del reddito imponibile. La rilevazione delle imposte anticipate e differite viene effettuata sulla base delle vigenti aliquote fiscali IRES 24% e IRAP 3,90%, per quest'ultima prescindendo da eventuali maggiorazioni e/o riduzioni di aliquote deliberate dalle varie Regioni.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito viene analizzato l'attivo del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali e materiali.

La Società non si è avvalsa della rivalutazione di cui all'articolo 110 D.L. 104/2020 convertito dalla Legge 126/2020 con riferimento ai beni di impresa risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019 e ancora presenti nel bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2020.

La Società non si è avvalsa della facoltà di non imputare a conto economico fino al 100% dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, ai sensi dell'articolo 60, commi da 7-bis a 7-quinquies, del D.L. 104/2020 convertito dalla L. 126/2020.

Movimenti delle immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nei prospetti seguenti vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	26.609	234.904	261.513
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	21.703	129.546	151.249
Valore di bilancio	4.906	105.358	110.264
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	6.844	16.879	23.723
Ammortamento dell'esercizio	3.635	33.703	37.338
Altre variazioni	1	(583)	(582)
Totale variazioni	3.210	(17.407)	(14.197)
Valore di fine esercizio			
Costo	33.453	251.200	284.653
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	25.337	163.249	188.586
Valore di bilancio	8.116	87.952	96.068

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni immateriali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
--	---	------------------------------------	-------------------------------------

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	530	26.079	26.609
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	424	21.279	21.703
Valore di bilancio	106	4.800	4.906
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	6.844	6.844
Ammortamento dell'esercizio	106	3.529	3.635
Altre variazioni	-	1	1
Totale variazioni	(106)	3.316	3.210
Valore di fine esercizio			
Costo	530	32.923	33.453
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	530	24.807	25.337
Valore di bilancio	-	8.116	8.116

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce a lavori di manutenzione straordinaria sull'immobile di Via Vittorio Emanuele Orlando, da ammortizzare a quote costanti sulla base della durata residua del contratto di affitto e ai costi relativi alle nuove insegne, mentre tra i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno è stato contabilizzato il costo sostenuto per l'acquisto della licenza d'uso software relativo al gestionale utilizzato per la gestione amministrativa delle farmacie.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio. I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione. Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenuti nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.395	33.333	61.271	138.905	234.904
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	209	14.439	39.842	75.055	129.546
Valore di bilancio	1.186	18.894	21.429	63.850	105.358
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	11.071	5.808	16.879
Ammortamento dell'esercizio	140	4.684	9.148	19.731	33.703
Altre variazioni	-	-	(494)	(89)	(583)
Totale variazioni	(140)	(4.684)	1.429	(14.012)	(17.407)
Valore di fine esercizio					

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	1.395	33.333	71.848	144.624	251.200
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	349	19.123	48.990	94.786	163.249
Valore di bilancio	1.046	14.210	22.858	49.838	87.952

La voce "Terreni e fabbricati" è rappresentata da delle costruzioni leggere, ovvero una rampa per disabili acquistata nell'anno 2020.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" comprende i beni strumentali di valore inferiore a 516 euro acquistati nel corso dell'esercizio che ammontano a complessivi euro 2.821.

La voce "Altri beni" comprende mobili e macchine ordinarie d'ufficio e macchine elettromeccaniche d'ufficio.

Nessuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello stato patrimoniale al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 la società ha maturato il diritto al credito d'imposta beni strumentali L. 178 /2020, pari al 6% del costo di acquisto, che si classifica come contributo in conto capitale; per la contabilizzazione di tale contributo è stato scelto il metodo del diretto storno del costo storico, per complessivi euro 583.

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni iscritte in bilancio.

Attivo circolante

Di seguito viene analizzato l'attivo circolante.

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	225.976	(10.778)	215.198
Totale rimanenze	225.976	(10.778)	215.198

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito vengono analizzati i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Non vi sono crediti espressi in moneta estera.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nei crediti iscritti nell'attivo circolante con l'evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, a i sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile, di quelle con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	164.992	(20.786)	144.206	144.206	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	12.115	22.203	34.318	31.266	3.052
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.530	21.409	27.939	27.939	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	183.638	22.825	206.462	203.411	3.052

La Voce "Crediti tributari" è così composta:

- Credito IVA anno 2022 per l'importo di euro 2.884.
- Credito IRES per l'importo di euro 22.755.

- Credito d'imposta beni strumentali L. 160/2019 per l'importo residuo al 31/12/2022 di euro 1.037, di cui euro 691 esigibili oltre l'esercizio successivo.
- Credito d'imposta beni strumentali L. 178/2020 per l'importo al 31/12/2022 di euro 583, di cui euro 194 esigibile oltre l'esercizio successivo.
- Credito d'imposta D.L. 83/2014 c.d. Art Bonus, a fronte dell'erogazione liberale in denaro erogata a sostegno della Pinacoteca Comunale di Città di Castello, per l'importo residuo al 31/12/2022 di euro 4.333, di cui euro 2.167 esigibili oltre l'esercizio successivo.
- Credito d'imposta maturato dai sostituti d'imposta per l'erogazione del trattamento integrativo (d.l. 3/2020), per l'importo di euro 363 esigibile entro l'esercizio successivo.
- Crediti per ritenute subite per euro 1.125.
- Credito d'imposta per le imprese non energivore (d.l. 21/2022 recupero costo energia secondo trimestre 2022, d.l. 115/2022 recupero costo energia terzo trimestre, d.l. 144/2022 e d.l. 176/2022 recupero costo energia quarto trimestre 2022) per l'importo residuo al 31/12/2022 di euro 1.237, esigibile entro l'esercizio successivo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area in cui opera la società è prevalentemente comunale/provinciale e conseguentemente tutti i crediti si riferiscono a tale area geografica.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6-ter), del Codice Civile, si informa che non sono iscritte a stato patrimoniale attività oggetto contratti di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio nelle disponibilità liquide, il cui saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.051.799	147.789	1.199.588
Denaro e altri valori in cassa	39.976	(3.767)	36.209
Totale disponibilità liquide	1.091.775	144.022	1.235.797

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	775	(775)	-
Risconti attivi	15.667	(1.535)	14.132
Totale ratei e risconti attivi	16.442	(2.310)	14.132

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 7), del Codice Civile, la composizione della voce risconti attivi è così dettagliata:

- per euro 8.720, spese incrementative sui beni immobili in locazione;
- per euro 4.866, premi assicurativi;
- per euro 546, altri costi servizi.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 8), del Codice Civile, si informa che nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito viene analizzato il passivo e il patrimonio netto del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del passivo, ed in particolare per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, della formazione e delle utilizzazioni.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è costituito dai mezzi propri impiegati per lo svolgimento dell'attività sociale.

Il capitale sociale, pari ad Euro 10.000, interamente sottoscritto e versato, è composto da n. 1 quota del valore nominale di Euro 10.000 e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto e le altre riserve vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Attribuzione di dividendi	Incrementi		
Capitale	10.000	-	-	-		10.000
Riserva legale	2.000	-	-	-		2.000
Altre riserve						
Varie altre riserve	(1)	-	1	-		-
Totale altre riserve	(1)	-	1	-		-
Utili (perdite) portati a nuovo	213.561	153.084	-	-		213.561
Utile (perdita) dell'esercizio	153.084	-	-	52.479	100.605	100.605
Totale patrimonio netto	378.644	153.084	1	52.479	100.605	326.166

A commento delle variazioni intervenute nelle voci di patrimonio netto si evidenzia che con delibera del 15 dicembre 2022 è stata approvata la distribuzione di utili, maturati negli esercizi precedenti, al Comune di Città di Castello per l'importo di euro 153.084.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, di seguito vengono dettagliate per le singole voci del patrimonio netto e per le altre riserve l'origine/natura, le possibilità di utilizzazione, la quota disponibile e la distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei tre precedenti esercizi per la copertura perdite o per altre ragioni.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
						per altre ragioni
Capitale	10.000	C	B	-		-
Riserva legale	2.000	U	A, B	-		-
Utili portati a nuovo	213.561	U	A, B, C	213.561		333.084
Totale	225.561			213.561		333.084
Residua quota distribuibile				213.561		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni sui fondi per rischi e oneri, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	116.000	116.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	16.000	16.000
Totale variazioni	16.000	16.000
Valore di fine esercizio	132.000	132.000

Ai sensi dell'art. 2424-bis comma 3, del Codice Civile, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

In particolare, il fondo imposte e tasse diverse tassato accoglie gli accantonamenti formati nel tempo, secondo il prudente apprezzamento dei vari amministratori succedutesi, per le quote non ancora definite relative a situazioni ove sussiste incertezza normativa o di fatto, sulla possibile esistenza dell'onere, anche in correlazione a questioni tributarie o previdenziali (esempio, ultima, i contributi ONAOSI).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

L'importo è stato calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	439.310
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	65.252
Utilizzo nell'esercizio	47.509
Totale variazioni	17.743
Valore di fine esercizio	457.053

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2022 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'ammontare di TFR relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2022 o scadrà nell'esercizio successivo in data, è stato iscritto nella voce D) dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Debiti

Di seguito viene analizzata la composizione dei debiti della società.

La società non ha richiesto finanziamenti COVID 19 a tasso agevolato e con garanzia a carico dello Stato.

La società non ha usufruito delle proroghe COVID 19 per il pagamento delle imposte.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito vengono analizzate le variazioni intervenute nei debiti con evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile, di quelli con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	515.846	(37.542)	478.304	478.304
Debiti tributari	43.578	224	43.802	43.802
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	30.901	6.863	37.764	37.764
Altri debiti	28.946	50.054	79.000	79.000
Totale debiti	619.272	19.599	638.870	638.870

Non vi sono debiti espressi in valuta estera.

I debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce relativa ai debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvivenza iscritte nella voce B del passivo (Fondo imposte). In particolare, tale voce comprende il saldo, al netto degli acconti pagati nel corso dell'esercizio, dell'IRAP a carico dell'esercizio 2022 e l'importo di alcune ritenute relative agli stipendi dei dipendenti.

Le principali voci sono:

- Erario c/IRAP per euro 1.015;
- Erario c/imposta sostitutiva TFR per euro 4.793;
- Erario c/ritenute fiscali lavoratori dipendenti per euro 52.398.

Si tiene a precisare che nella voce debiti tributari è confluita anche l'IVA sugli acquisti in Split Payment per operazioni effettuate nell'anno 2022 ma non pagate nell'anno, per l'importo a credito di euro 15.235.

La voce debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale comprende:

- Debiti v/INPS per euro 20.693;
- Debiti verso fondi di previdenza complementare per euro 1.174;
- Debiti v/fondo di tesoreria INPDAP per euro 15.897.

Gli altri debiti corrispondono a:

- Dipendenti c/retribuzioni (stipendi del mese di dicembre pagati a gennaio 2023) per euro 72.672;
- Ritenute sindacali per euro 285;
- Note di credito da emettere per euro 5.923;
- Debiti diversi per euro 120.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile, si dà atto che i debiti al 31/12/2022 riguardano esclusivamente il territorio nazionale.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile di seguito si evidenzia, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei debiti assistiti da garanzia reale sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	638.870	638.870

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	478.304	478.304
Debiti tributari	43.802	43.802
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	37.764	37.764
Altri debiti	79.000	79.000
Totale debiti	638.870	638.870

Non sussistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter), del Codice Civile, si dà atto che non vi sono debiti relativi ad operazioni che prevedano l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	74.869	138.699	213.568
Totale ratei e risconti passivi	74.869	138.699	213.568

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono ratei e risconti espressi in moneta estera.

Non sussistono, al 31/12/2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 7), del Codice Civile, la composizione della voce ratei passivi è così dettagliata:

- Per euro 538, premio inail dell'anno 2022;
- Per euro 212.722, costi per il personale dipendente;
- Per euro 6, premi assicurativi;
- Per euro 302, imposte di bollo, competenze e spese bancarie del quarto trimestre 2022.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione è costituito dai ricavi delle vendite e delle prestazioni e dagli altri ricavi e proventi.

Alla voce altri ricavi e proventi viene distinto l'importo dei contributi in conto esercizio, costituiti da:

- Indennità ricevuta per due dei nostri punti vendita classificati come farmacie rurali, pari ad euro 775;
- Remunerazione aggiuntiva riconosciuta alle farmacie per il rimborso dei farmaci erogati in regime di SSN di cui al DM 11 agosto 2021, pari ad euro 30.264;
- Contributo c/esercizio sotto forma di credito d'imposta riconosciuto per il recupero dei costi per l'energia elettrica sostenuti dalle imprese non energivore nel secondo, terzo e quarto trimestre 2022 per l'importo complessivo di euro 2.244.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10) del Codice Civile, di seguito si evidenzia la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono così ripartiti:

Categoria di attività	Ricavi per vendite merci	Ricavi per prestazioni di servizi	Ricavi per vendite merci COVID	Ricavi per vendite ASL	Premi su vendite	Valore esercizio corrente
Vendite Farmacia Sede 1	782.829	10.854	44.794	548.239		1.386.716
Vendite Farmacia Sede 2	1.360.278	484	104.139	727.146	1.570	2.193.617
Vendite Farmacia Sede 3	695.683	710	38.713	414.416		1.149.521
Totale	2.838.790	12.048	187.646	1.689.800	1.570	4.729.855

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi della gestione tipica della Società ammontano complessivamente ad euro 4.729.855, sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente (euro 4.711.446). La sostanziale stabilità è dovuta ad un sensibile cambiamento della tipologia di beni venduti. Dall'esercizio 2021, si è infatti consolidato lo spostamento della domanda verso prodotti di valore unitario inferiore.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10) del Codice Civile, l'area geografica di riferimento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è prevalentemente quella locale/provinciale.

Costi della produzione

Di seguito si analizzano le componenti del costo della produzione.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, costi per servizi e costi per godimento beni di terzi

Sono strettamente correlati all'andamento del punto A (valore della produzione) del conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intero costo per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari di competenza sono di seguito analizzati.

I proventi finanziari, per euro 4.089, si riferiscono agli interessi attivi maturati nel conto corrente societario.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 12) del Codice Civile, di seguito viene dettagliata la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari, indicati nell'art. 2425, numero 17) del Codice Civile, relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche, e ad altri.

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	150
Totale	150

A commento si evidenzia che la presente voce è principalmente rappresentata dalle imposte e bolli e dalle spese bancarie maturate sul conto corrente societario.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 13) del Codice Civile, di seguito si analizzano l'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di ricavo	Importo	Natura
Sopravvenienze attive	8.411	Ordinarie

A commento si evidenzia che trattasi principalmente di ricavi e indennizzi di competenza di esercizi precedenti.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 13) del Codice Civile, di seguito si analizzano l'importo e la natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali.

Voce di costo	Importo	Natura
Sopravvenienze passive	919	Ordinarie indeducibili

A commento si evidenzia che trattasi di costi di competenza di esercizi precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti di competenza dell'esercizio sono costituite da IRES per euro 26.861 e da IRAP per euro 12.673. Le variazioni fiscali in aumento ed in diminuzione hanno rettificato il risultato prima delle imposte, determinando un imponibile IRES di Euro 111.920 assoggettato all'aliquota ordinaria del 24% ed un valore della produzione netta IRAP di Euro 324.955 assoggettata all'aliquota ordinaria del 3,90%.

Le imposte relative a esercizi precedenti, per euro 2.400, sono costituite da maggiore IRES relativa all'anno 2021 rilevata nell'esercizio corrente.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si forniscono le informazioni previste dalla normativa vigente.

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15) del Codice Civile, di seguito risulta il numero medio dei dipendenti della società, ripartito per categoria.

	Numero medio
Impiegati	15
Operai	2
Altri dipendenti	3
Totale Dipendenti	20

A commento, si evidenzia che la voce "Altri dipendenti", ricomprende i direttori delle tre sedi. La Società non ha utilizzato la Cassa Integrazione Guadagni per i lavoratori dipendenti.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'amministratore unico non percepisce compensi. La società ha stipulato a suo favore una polizza assicurativa r.c. per un importo annuo di euro 1.223.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16-bis) del Codice Civile, di seguito risulta l'ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale per la revisione annuale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	3.640
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	3.640

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9) del Codice Civile, si precisa che non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447- bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis) del Codice Civile, di seguito si espongono le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, per quelle non concluse a normali condizioni di mercato.

La società opera nel settore farmaceutico ed in particolare nel commercio al dettaglio di farmaci e servizi accessori che vengono distribuiti e/o erogati ai consumatori direttamente e /o tramite convezioni con la locale A.S.L.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2497 e seguenti del C.C. ricordiamo che la società è soggetta alla Direzione e Coordinamento del Comune di Città di Castello. Il capitale sociale della nostra società è interamente detenuto dal Comune di Città di Castello.

La nostra società, pur esercitando attività sostanzialmente commerciale, in pratica gestisce il servizio (pubblico) farmaceutico del Comune di Città di Castello come da contratto di servizio approvato con deliberazione n. 87 del 27 luglio 2006 del rispettivo Consiglio Comunale che ne ha determinato le correlate modalità al fine di mantenere il controllo pubblico sulla gestione del servizio al fine di conseguire una maggiore efficienza aziendale mediante ricorso a modelli aziendali. Tale contratto, più volte prorogato, è scaduto il 31/12/2019 ma con delibera del Consiglio Comunale n.111 del 19 dicembre 2019, esecutiva ai sensi di legge, è stato deciso di prorogare la modalità di gestione del servizio farmaceutico pubblico del Comune di Città di Castello mediante affidamento in house alla nostra società fino al 31 dicembre 2025, a decorrere dal 1° gennaio 2020, provvedendo inoltre all'aggiornamento del Contratto di Servizio.

Sulla base del suddetto contratto di servizio, stipulato in data 15 giugno 2020 e registrato in data 22 giugno 2020 a Perugia al n.48 serie 1, al Comune di Città di Castello viene riconosciuto il diritto a percepire un canone di servizio pari all'9% del volume d'affari dell'esercizio, che per questo esercizio ammonta ad euro 429.445. Si precisa che tale corrispettivo è stato stabilito alle normali condizioni di mercato.

I ricavi per fatture emesse al Comune ammontano complessivamente ad euro 4.483, di cui euro 2.273 relativi alla vendita di farmaci per il servizio assistenziale e di cui euro 2.210 per il rimborso di buoni spesa Covid-19.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater) del Codice Civile, non si evidenzia nessun fatto di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società non detiene strumenti derivati di nessun tipo.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 123, della legge 4 agosto 2017 n. 124, a decorrere dall'anno 2018 i soggetti di cui all'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349, e successive modificazioni, i soggetti di cui all'articolo 137 del codice di cui al decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206, nonché le associazioni, le Onlus e le fondazioni che intrattengono rapporti economici con le pubbliche amministrazioni e con i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, nonché con società controllate di diritto o di fatto direttamente o indirettamente da pubbliche amministrazioni, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, e con società in partecipazione pubblica, ivi comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le società da loro partecipate, pubblicano entro il 30 giugno di ogni anno, nei propri siti o portali digitali, le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle medesime pubbliche amministrazioni e dai medesimi soggetti nell'anno precedente, per importi non inferiori a 10.000 Euro. Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.

Per quanto riguarda l'art. 1 comma 125-bis, Legge n.124 del 2017 si evidenzia che la società non ha ricevuto nel corso del presente esercizio oggetto di bilancio - 2022 - sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti pubblici in denaro o in natura, non aventi carattere generale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-septies) del Codice Civile, l'amministratore unico propone all'assemblea di riportare a nuovo il risultato d'esercizio, pari ad euro 100.605, accantonandolo alla Riserva Utili portati a nuovo, in attesa di adottare un'eventuale delibera di distribuzione utili al socio unico Comune di Città di Castello.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Città di Castello, 30 marzo 2023

L'Amministratore Unico
Dò Valchiria

Dichiarazione di conformità del bilancio

La sottoscritta, Valchiria Dò, nata a Esch Sur Alzette (Lussemburgo) il 31.5.1952, C.F. DOX VCH 52E71 Z120I, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P. R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.